

# architel

la prima rivista d'architettura via fax e internet

# 0

architel  
fax  
voce  
internet  
E-Mail

Viale XXI Aprile 12 00162 Roma  
06/86214856  
06/8604399 h.17/19 nosabdom  
<http://www.agora.stm.it/artel>  
r.artel@agora.stm.it

## maggio 1996

Anno 1 Numero 0 Supplemento al n.44 di **artel**: Registrazione al Tribunale Civile di Roma del 26/5/94 n.225  
Direttore Responsabile: Ludovico Pratesi; Direttore Editoriale: Francesco Cellini, Caporedattore: Massimo Catalani

Il restauro del ruolo civile (tecnico, culturale e politico) dell'architetto è un'impresa difficile, o, meglio, è un'impresa che si direbbe quasi impossibile in un mondo professionale quale è il nostro, che il degrado delle capacità tecniche e la futilità della cultura specifica ha ormai reso rassegnato alla mediocrità ed alla subalternità. Eppure è un'impresa che deve essere avviata, con tutte le forze e tutti gli strumenti disponibili. Fra questi c'è ora, consapevole della limitatezza dei suoi mezzi e dei suoi obiettivi, anche questa piccola ed innovativa rivista: uno spazio agile per raccogliere, dalle città e dal territorio, fatti, problemi, opinioni e questioni di architettura, per conoscerli e discuterli. I suoi pochi fogli di brevi scritti, quasi privi di immagini, sbiaditi dalla stampante di un fax (ed il suo corrispondentemente piccolo spazio nell'oceano informatico di Internet), fanno un bel contrasto con le levigate e sofisticate pagine delle nostre riviste: un contrasto che però può servire, che può essere utile. Un contrasto che ci può avvertire del fatto che la parata di belle figure di architettura, che la nostra editoria così monotamente ci propone, è spesso solo il risultato di una lussuosa omologazione grafica effettuata su una realtà produttiva e poetica, che spesso è già di per sé tristemente omologata e fiacca. Ci può avvertire che il fasto internazionale dell'architettura affluente, il mito della realizzazione avanzata, il mito dei luoghi dell'architettura contemporanea (Parigi, Barcellona, Berlino, ecc.) ci sono offerti sempre da una stampa troppo acritica, che costruisce servizi ed articoli solo sulla misura della nostra capacità di invidiare e di restarne frustrati; cosicché di quelle città non conosciamo le contraddizioni, le miserie e gli errori e nemmeno, proprio per questo, le vere qualità. Ci può avvertire che le poche tracce di contributi critici ed ideologici (anche questi paludati ed ingessati nella sontuosità epidermica della composizione delle pagine e nella qualità asettica delle immagini), figurano nell'editoria contemporanea, solo per un automatismo culturale, come fossero un omaggio dovuto, ma solo rituale, alla passata leadership mondiale della cultura italiana nel campo dell'architettura. Un primato che è stato vero (produttivo, poetico, conoscitivo, ideologico e politico), ma che ci ha lasciato in eredità solo un residuo di immotivata arroganza e di falsa sicurezza. Un primato che è, di fatto, diventato una delle ragioni della nostra lontananza dalle cose. Allora ripartire dalla cronaca delle città, (dai paesi, dai territori, dai fatti) ci serve prima di tutto per rifondare il nostro rapporto di tecnici ed artisti con il quotidiano, con i temi della professione, con le tensioni, le ricerche, i problemi, le manifestazioni, gli accadimenti, i progetti, le realizzazioni; serve anche per capire meglio le straordinarie differenze delle varie realtà italiane, che sappiamo (intuiamo) ricchissime di potenziali energie, ma che ciascuno di noi conosce soltanto episodicamente. Abbiamo chiaro che ricomporre in un quadro unitario e leggibile la realtà diversa e remota del nostro sotterraneo e misconosciuto mondo culturale è un compito immenso e del tutto sproportionato a questa rivista, il cui senso sta solo nel cominciare a raccogliere molte voci, molte opinioni e molti accadimenti e nel metterli in luce; il massimo obiettivo che essa si può porre è quello di costituirsi come un molto frammentario e certamente lacunoso polittico, offerto all'interpretazione ed alla intelligenza dei suoi lettori

**Francesco Cellini**

### Roma: inaugurazioni

5 maggio ore 20,30

**MAURO CONTALDI**

*lanua Coëli*; questo il titolo di un interessante multivisione sull'architettura della fontana dell'Acqua Paola. Fontana dell'Acqua Paola, Gianicolo, Roma, fino a martedì 6 mag

lunedì 6 maggio ore 18,00

**HEINZ TESAR**

L'architetto austriaco è uno dei protagonisti della cultura (non solo architettonica) dell'Austria contemporanea, ed il suo agire "pur così discreto" (come viene definito nel foglio di presentazione della mostra) lontano dalle suggestioni del dibattito e solo attento ai problemi del progetto, non è stato elemento di ostacolo per la diffusione della sua opera costantemente presentata nelle riviste di architettura. Pur nell'essenzialità dei materiali esposti la mostra riesce ad evidenziare gli strumenti adottati da Tesar nel suo iter progettuale, che appare permeato dalla tensione tra idea iniziale del progetto e la sua forma conclusiva, tra un approccio progettuale fortemente soggettivo ed il riconosciuto obbligo dell'architettura verso l'oggettivazione, verso l'esigenza del luogo; ed in questo percorso vengono ad intrecciarsi ricerca artistica, architettonica e poetica che si ritrovano negli appunti e riflessioni ("pensieri prima dell'architettura") qui esposti come fogli separati, negli schizzi a mano libera, negli acquarelli "rosa", nei disegni e nei "precisissimi" modelli in legno pregiato di parti della

costruzione.

Istituto Europeo di Design, via Salaria 222; h17-20 fino al 31 mag

domenica 12 maggio ore 21,00

**STALKER**

"Apollo 13 attraversa la galassia di Roma": questo il titolo dell'evento che vedrà un tram della linea 13 fare il suo itinerario illuminando la città, in concomitanza con il "progetto tram" promosso dall'Atac. Anche lunedì 13 ore 21,00

Fino alle ore 24,00 lungo l'itinerario della linea 13 Atac.

**ABBONATI ad**

# architel

costa solo L. 50.000/anno  
(L. 70.000 fuori Roma)

sabato 18 maggio ore 21,00

**FUKUSHI ITO**

In questa interessante occasione vedremo delle proiezioni di immagini del Foro Romano elaborate al computer: titolo della serata "Il Tempo ritrovato"

Foro Romano, fino alle 24,00

### Roma: in corso

**MARC BODWITCH**

Una mostra in cui l'acqua corre su una architettura di spago illuminata da sole candele dal titolo "Architetture d'acqua riflesse sulla luce"

Casa delle Culture, via di S. Crisogono, 45; ore 19,00 fino a domenica 5 maggio.